

Staino



Par condicio Sulla Carta

Lidia Ravera

Sulla "carta", il nostro è un Paese perfetto. Tendenzialmente egualitario e soccorrevole, fondato sul lavoro, alieno da qualsiasi forma di discriminazione. Fra i sessi. Fra i culti. Fra chi è religioso e chi no. Fra chi è povero e chi è ricco. Fra chi è nato al nord e chi è nato al sud. Sulla "carta", nel nostro Paese, la legge è uguale per tutti. Non si accettano privilegi. Sulla "carta" nessuno, nel nostro Paese, può vantare, sui suoi concittadini, un potere che ecceda il principio della democrazia, che lo ponga più in alto, che gli conferisca troppa forza, che gli consenta di manipolare l'informazione, di accumulare oltre il limite danaro e potere, di non sottoporsi al giudizio degli organismi preposti a giudicare. Peccato che il "menù del giorno", proponga pietanze ben più modeste. Talvolta perfino velenose. Per evitare fastidiosi reclami, si sta provvedendo a modificare la "carta". ♦



La Costituzione italiana

Duemilaundicibattute

Francesca Fornario

Renzo Bossi scrive la riforma dei debiti scolastici...



Dopo l'attesa riforma della Giustizia scritta dall'avvocato di un imputato per corruzione concussione frode fiscale appropriazione indebita indagato per prostituzione minorile, il Governo si appresta ad approvare altre riforme. 1) Riforma del credito scolastico e recupero dei debiti formativi scritta da Renzo Bossi. Il provvedimento di riordino dei cicli scolastici stabilisce che durante il match sarà possibile interrompere la partita solamente a gioco fermo e massimo per tre volte. Inoltre: «Andata e Ritorno: No. Gol in Trasferta: No. Tempi Supplementari: No. Calci di Rigore: No. Numero di Sostituzioni: 3 giocatori». Umberto Bossi minaccia di andare

a elezioni se la riforma non sarà approvata entro la fine del mese, ma Maroni suggerisce di posticipare l'esame del provvedimento in consiglio dei Ministri perché si è accorto che Renzo ha copiato il regolamento del torneo di Pro Evolution Soccer. 2) Riforma del regolamento della caccia agli ungulati. Il nuovo regolamento, scritto da Marina Ripa di Meana, Timon e Pumbaa, prevede che la stagione venatoria per la caccia a cinghiali, caprioli e mufloni inizi il 31 marzo 2011 e termini il 31 marzo 1948. La caccia sarà consentita soltanto sulle tangenziali con code in entrata, utilizzando al posto delle carabine semiautomatiche gli aeroplanini di carta. Saltato, grazie all'ostruzio-

nismo del Pd e alla mediazione della colomba Gianni Letta, il comma che prevedeva che i cacciatori fossero bendati e fatti di Valium. 3) Riforma del regolamento appalti pubblici. Per evitare che una quota di appalti venga concessa a imprese colluse con la criminalità organizzata, il regolamento redatto da Matteo Messina Denaro prevede l'obbligo di esibizione da parte di tutte le imprese assegnatarie di bandi pubblici del certificato con dicitura Mafia. A proposito, la Lombardia si conferma la regione più mafiosa dopo la Calabria. A Milano aumentano vertiginosamente le richieste del pizzo, ma la questura minimizza: sono tutte da parte di Emilio Fede a Berlusconi. ♦

PER LA PELLE unicef



www.unicef.it/iocometu